Il prezzo non basta: il fattore nascosto che determina i rendimenti delle criptovalute

Pubblicato il 27 maggio 2026

Dovile Silenskyte
Director, Digital Assets Research

Principali insegnamenti

- I mercati delle criptovalute si stanno evolvendo sempre più in un contesto che va oltre il semplice prezzo. Il settore delle criptovalute è passato a un modello di rendimento totale: prezzo + rendimento da staking – commissioni. Trascurare il rendimento può influire sui risultati del rendimento totale a lungo termine.
- Il rendimento è ormai uno dei principali fattori che determinano il rendimento complessivo. I proventi derivanti dallo staking si accumulano nel tempo e influenzano in modo significativo i risultati, in particolare nelle reti ad alto rendimento come Solana.
- L'implementazione determina una dispersione dei rendimenti. Due investitori con un'esposizione identica agli asset possono ottenere rendimenti diversi a seconda dell'accesso allo staking, delle strutture commissionali e della qualità di esecuzione. L'alpha è passata dalla fase di selezione a quella di implementazione.
- Lo staking nativo rispetto al liquid staking è un compromesso strutturale. I rendimenti più elevati comportano complessità e illiquidità (staking nativo), mentre flessibilità ed efficienza del capitale hanno un costo (liquid staking). La scelta ottimale dipende dalla rete e non è universale.
- Prodotti correlati WisdomTree Physical Solana, WisdomTree Physical Lido Staked Ether, WisdomTree Physical Ethereum Scopri di più

Gli investitori nel settore delle criptovalute potrebbero valutare erroneamente i rendimenti. Il prezzo non è più l'unico fattore determinante. Il rendimento sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Lo staking è ormai al centro della performance e trascurarlo potrebbe comportare, nel tempo, rendimenti totali inferiori.

Il quadro del rendimento totale

l settore delle criptovalute sta maturando. I rendimenti iniziano ad assomigliare a quelli della finanza tradizionale, dove il reddito conta tanto quanto il prezzo. Il mercato sta passando da una visione incentrata esclusivamente sul prezzo a un approccio basato sul rendimento totale.

Non è una novità. È così che funzionano già tutte le principali classi di asset.

- Azioni: prezzo + dividendi.
- Obbligazioni: prezzo + cedola.
- Criptovalute: prezzo + rendimento da staking.

Per le criptovalute, l'equazione del rendimento totale è semplice: rendimento del prezzo + rendimento dello staking – commissioni.

Le implicazioni sono immediate:

- Reti come Ethereum e Solana ricompensano i partecipanti con rendimenti da staking per aver garantito la sicurezza del sistema.
- I modelli di performance istituzionali si concentrano sul rendimento totale, non solo sul guadagno in conto capitale.
- Due investitori che detengono lo stesso asset crittografico possono ottenere rendimenti molto diversi a seconda che ricorrano allo staking o meno e del modo in cui scelgono di farlo.

Il settore delle criptovalute sta recuperando terreno rispetto al modello di rendimento totale, ma la sua diffusione rimane disomogenea e questo crea delle opportunità.

Quello che conta davvero è come si ottiene il rendimento dello staking

Lo staking non è una scelta binaria. Il metodo utilizzato ha un impatto diretto sui rendimenti, sul rischio e sulla flessibilità.

Lo staking nativo comporta la partecipazione diretta alla rete, in genere tramite un wallet o un validatore. Questo approccio tende a garantire rendimenti più elevati perché comporta una minore perdita di commissioni. Inoltre, offre un'esposizione diretta all'economia della rete.

Tuttavia, presenta alcuni compromessi. Richiede una configurazione tecnica, un monitoraggio continuo e un'attenta selezione dei validatori. In alcuni casi, gli asset vengono bloccati per un certo periodo, riducendo la flessibilità.

Lo staking liquido, al contrario, comporta il possesso di un token che rappresenta le risorse messe in staking, come Lido Staked Ether (stETH). Questo approccio mantiene le risorse liquide e più facili da utilizzare, in particolare nell'ambito della finanza decentralizzata (DeFi).

Il compromesso è rappresentato dai costi e dai rischi. Le commissioni riducono il rendimento e si introducono rischi legati agli smart contract. Possono inoltre presentarsi piccole differenze di prezzo tra il token e l'asset sottostante.

Figura 1: Il compromesso tra rendimento e flessibilità è il fattore chiave nella progettazione dello staking

Dimensione	Staking nativo	Staking liquido
Rendimento	Elevato	Leggermente inferiore
Liquidità	Bassa	Elevata
Complessità	Elevato	Bassa
Flessibilità	Inferiore	Elevata

Fonte: WisdomTree. Aprile 2026.

La scelta non riguarda semplicemente la massimizzazione del rendimento, ma il giusto equilibrio tra rendimento e praticità d'uso.

Lo staking nativo offre generalmente rendimenti più elevati, ma una minore flessibilità. Lo staking liquido garantisce una minore complessità operativa e una maggiore flessibilità, ma a costo di un rendimento leggermente inferiore.

Questa distinzione diventa fondamentale quando si confrontano reti diverse.

Solana: il predominio della cattura del rendimento

Solana fa pendere l'ago della bilancia a favore dello staking nativo.

I rendimenti di base sono relativamente elevati, spesso intorno al 6% annuo[1], il che può rendere più significativo l'impatto delle commissioni. Lo sblocco dello staking è rapido, quindi la penalizzazione in termini di liquidità è limitata. Anche il mercato dei validatori è competitivo, il che contribuisce a mantenere i costi contenuti.

Per gli investitori che desiderano esporsi a Solana, l'obiettivo principale è quello di ottenere il rendimento dello staking nativo nel modo più efficiente possibile.

Ethereum: il predominio della flessibilità

Ethereum porta a una conclusione diversa.

Gestire un validatore richiede 32 Ether[2], oltre a un'infrastruttura tecnica e a una manutenzione continua. Esistono inoltre dei rischi, come lo slashing in caso di prestazioni non conformi e l'illiquidità, in quanto svincolare gli Ether richiede tempo.

Allo stesso tempo, Ethereum è al centro della finanza decentralizzata. Il capitale viene impiegato attivamente in prestiti, derivati e strategie strutturate. Bloccare le risorse nello staking nativo può comportare un costo opportunità significativo.

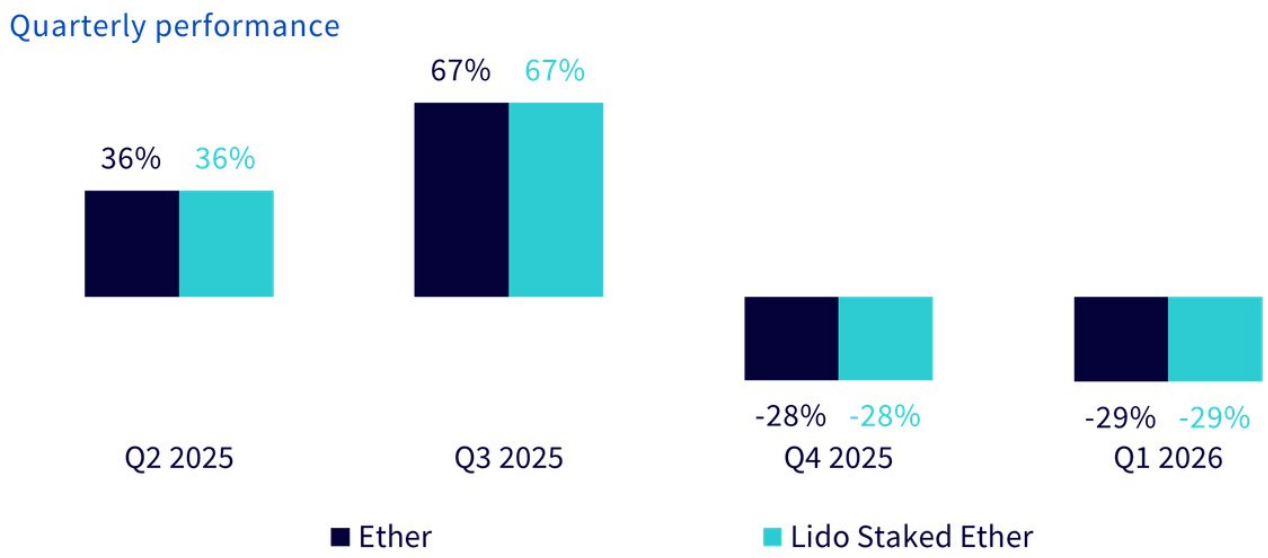
Lo staking liquido come impostazione predefinita

Lo staking liquido supera questi limiti emettendo un token che rappresenta l'Ether soggetto a staking.

Questa struttura consente agli investitori di mantenere la liquidità, ridistribuire il capitale nel panorama DeFi ed evitare di gestire infrastrutture. Semplifica l'accesso preservando al contempo l'esposizione.

Ciò comporta tuttavia dei costi: le commissioni riducono il rendimento, si introduce il rischio legato agli smart contract e i token possono essere scambiati a un prezzo leggermente diverso dal valore dell'Ether. Tuttavia, questi svantaggi sono compensati dalla flessibilità e dall'efficienza del capitale.

Figura 2: Ogni Lido Staked Ether replica l'andamento del prezzo dell'Ether, mentre le ricompense di staking si traducono in un aumento del saldo dei token



Fonte: Artemis Terminal, WisdomTree. 9 aprile 2026. **Non è possibile investire direttamente in un indice. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e gli investimenti potrebbero registrare perdite di valore.**

In pratica, lo staking liquido è diventato l'approccio più diffuso per Ethereum. Il divario di rendimento rispetto allo staking nativo è relativamente modesto, mentre il vantaggio in termini di usabilità è significativo. L'adozione riflette questa realtà, con Lido a rappresentare il 23% del totale degli Ether messi in staking[3].

L'esecuzione è il vincolo pratico

Lo staking nativo sembra allettante dal punto di vista teorico. In pratica, però, comporta delle difficoltà.

Gli investitori devono gestire la configurazione tecnica, selezionare i validatori, monitorare le prestazioni e occuparsi dei costi operativi. Per la maggior parte degli investitori, in particolare quelli provenienti dal settore finanziario tradizionale, questo approccio non è scalabile.

I prodotti negoziati in borsa (ETP) con staking offrono un percorso alternativo. Questi prodotti ottengono il rendimento dello staking per conto degli investitori, eliminando al contempo la complessità operativa. Gli investitori ottengono un'esposizione ai rendimenti totali delle criptovalute senza dover gestire direttamente

il processo di staking. La chiave sta nella selezione dell'ETP progettato per offrire il giusto equilibrio tra rendimento, liquidità e semplicità operativa:

- Per quanto riguarda l'esposizione a Solana, gli investitori possono valutare quale ETP offra la combinazione ottimale tra rendimenti da staking elevati e un basso coefficiente di spese di gestione.
- Per quanto riguarda l'esposizione ad Ethereum, gli investitori possono valutare quale ETP offra la percentuale più elevata di patrimonio netto investito in staking, senza introdurre rischi di liquidità superflui.

Considerazioni finali

Il rendimento sta diventando una componente sempre più importante dei rendimenti delle criptovalute e si accumula nel tempo.

Oggi l'implementazione è importante tanto quanto l'allocazione. Il modo in cui gli investitori accedono allo staking può influire in modo significativo sui risultati.

Lo staking comporta una serie di rischi che possono influire sui rendimenti e sul valore del capitale. Le criptovalute sono volatili e gli investitori potrebbero perdere una parte o l'intero importo del proprio investimento. Le ricompense di staking non sono garantite e possono variare nel tempo a seconda delle condizioni della rete e delle prestazioni dei validatori. Lo staking nativo può esporre gli investitori a rischi operativi, tra cui il malfunzionamento dei validatori, le penali di slashing e l'illiquidità temporanea durante i periodi di sblocco. Lo staking liquido introduce rischi aggiuntivi, tra cui il rischio legato agli smart contract, il rischio di controparte e la possibilità che i token di staking liquido possano essere scambiati al di sotto del valore dell'asset crittografico sottostante. Il trattamento normativo degli asset crittografici e dello staking è in continua evoluzione e può influire sulla disponibilità, sulla liquidità e sulla tassazione degli investimenti in asset digitali.

[1] Fonte: Staking Rewards. 20 aprile 2026.
[2] Fonte: Ethereum. 20 aprile 2026.
[3] Fonte: Lido Institutional. Marzo 2026.

Important Risks Related to this Article

Informazioni importanti

Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"): Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE: Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

Solo per clienti professionali. Le informazioni contenute nel presente documento sono fornite a titolo meramente informativo e non costituiscono né un'offerta di vendita né una sollecitazione di un'offerta di acquisto di titoli o azioni. Il presente documento non deve essere utilizzato come base per una qualsiasi decisione d'investimento. Gli investimenti possono aumentare o diminuire di valore e si può perdere una parte o la totalità dell'importo investito. Le performance passate non sono necessariamente indicative di performance future. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente.

L'applicazione di regolamenti e leggi fiscali può spesso portare a una serie di interpretazioni diverse. Eventuali punti di vista o opinioni espresse in questa comunicazione rappresentano le opinioni di WisdomTree e non devono essere interpretate come consulenza normativa, fiscale o legale. WisdomTree non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione circa l'accuratezza di qualsiasi punto di vista o opinione espressa in questa comunicazione. Qualsiasi decisione di investimento dovrebbe essere basata sulle informazioni contenute nel prospetto appropriato e dopo aver richiesto una consulenza finanziaria, fiscale e legale indipendente.

Il presente documento non è, e in nessun caso deve essere interpretato come, una pubblicità o qualsiasi altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni o titoli negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli Stati Uniti. Né il presente documento né alcuna copia dello stesso devono essere acquisiti, trasmessi o distribuiti (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti.

Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti,

accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.